

IL MURIALDINO

"una piccola e ben unita famiglia"

ESTATE RAGAZZI 2023

anteprima di un'avventura da Encanto

19 luglio 1943

Una memoria lunga 80 anni

COME UNA FAMIGLIA

Dalla Giornata della Comunità Parrocchiale
le prospettive per il nuovo anno

Non lasciatevi rubare la gioia che è in voi

Come non ringraziare il Signore di quanto di buono e di bello ci ha fatto vivere soprattutto in queste ultime settimane. Ha messo in noi delle briciole di gioia che non possiamo egoisticamente tenere per noi e nemmeno sprecare, ma farne dono agli altri.

Più di una volta ho ricordato come questi due mesi di aprile e maggio ci hanno regalato, nella comunità parrocchiale, momenti molto belli, possiamo dire, anche, profondi che hanno fatto bene al nostro cuore: la Settimana Santa, la Pasqua, la Prima Confessione per un gruppetto di nostri bambini e bambine, la Prima Comunione, la Cresima, la Giornata della Comunità, i gruppi (Amici dell'Immacolata, Scout, Emmaus, Pulcinella - S. Martino, della Famiglia Gianelliana) impegnati in uscite di riflessione e preghiera.

Incontrare chi ha vissuto queste esperienze e vedere nei loro volti gioia, sentire dalle loro parole la bellezza e la ricchezza di quanto vissuto si espande in condivisione di gioia.

È un piccolo umile passo nel cammino sinodale della nostra comunità parrocchiale.

Quante altre iniziative, le foto raccolte in questo numero del nostro giornalino ne danno testimonianza.

Dopo lo sguardo al passato guardiamo al futuro che non può non esser animato da queste briciole di gioia e della carica che esse infondono. Quanti desideri e propositi oltre a quanto, a breve tempo, si sta realizzando: incontri per gli animatori, l'Estate Ragazzi, ancora giorni di approfondimento e preghiera nel cammino e tappe dei gruppi (Emmaus, Scout, Pulcinella) ritiri, campi, vacanze insieme.

Per guardare un po' più lontano, all'inizio del prossimo anno pastorale, mi piacerebbe si potesse individuare una proposta concreta per fare qualche altro passo nel cammino sinodale all'interno della nostra comunità parrocchiale e individuare un'azione concreta, potremmo definire "in uscita", che tocchi, coinvolga, sia presenza significativa nel nostro quartiere. Solo due proposte chiare e concrete, realizzabili.

È importante, però, non dimenticarci che: "Il primo servizio è l'ascolto".

"Non lasciatevi rubare la gioia che è in voi", Gesù cammina con noi. Buona Estate!

p. Gianni Tescaro

Vita Giuseppina MENSILE DEI GIUSEPPINI DEL MURIALDO

Direttore responsabile Giuseppe Novero
Redattore Modesto De Summa
Redazione Gianni Tescaro, Massimo Angeli, Roberto Cannoni, Tiziana Colucci, Valeria Scipione, Andrea D'Orazio
Segreteria F. De Summa - A. Romozzi

Editore Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe
Indirizzo e contatti Via Belvedere Montello, 77 - 00166 Roma (Italia)
 Tel. 06.6247144 - Fax: 06.6240846 - Email: vita.g@murialdo.org
www.murialdo.org

Autorizzazione del Tribunale di Roma 26-7-1954 - n. 4072 del Registro della Stampa.
 La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.
 Numero iscrizione al ROC: 1321 - Partita Iva: 01209641008

 LIBRERIA EDITRICE MURIALDO

Dal 1895 con il nome di "Lettere Giuseppine" e poi dal 1931 con il nome di "Vita Giuseppina" questa rivista informa ed unisce tutti coloro che si riconoscono nel carisma donato da San Leonardo Murialdo alla Chiesa.

Le eventuali offerte dei lettori di "Vita Giuseppina", di cui si ringrazia anticipatamente, servono a sostenere le spese di stampa e di spedizione della rivista:

ABBONAMENTO: ORDINARIO € 20 - SOSTENITORE € 50 - BENEFACTORE € 100
 QUESTO NUMERO: € 3,50

Si possono spedire attraverso:

- **C.C.P. 62635008** intestato a *Vita Giuseppina*
- **Bonifico bancario** intestato a *Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe*. IBAN: IT37 0 076 0103 2000 0006 2635 008

Specificando il nominativo dell'abbonamento e la causale: abbonamento a VG, offerte per S. Messe... Queste donazioni non sono detraibili.

Per sostenere le **opere giuseppine** nel mondo nelle attività verso i giovani poveri (borse di studio, missioni, progetti...):

Bonifico bancario intestato a *Murialdo World onlus*.
 IBAN: IT17 E 076 0103 2000 0100 1330 032 (donazioni detraibili)

Il Murialdino, Anno 7 n.5 Giugno 2023, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Giovanni Berchmans - Opera San Pio X
Per restare aggiornato su tutte le attività della nostra famiglia parrocchiale, vieni a trovarci sul nostro sito www.operasanpiox.org



19 LUGLIO 1943 - 2023

Una data che non possiamo dimenticare

di Massimo Angeli

Nel mondo ma non del mondo



Faceva un gran caldo quella mattina del 19 luglio 1943; gli uomini già al lavoro, le donne al mercato per cercare qualcosa da mettere in tavola e i bambini a giocare tranquilli per le vie del quartiere. Un momento di calma irreale precedette l'inizio del bombardamento. Erano da poco passate le 11:00 quando la più numerosa e potente flotta aerea che abbia mai oscurato i cieli italiani cominciò a martellare San Lorenzo: 662 bombardieri scortati da 268 caccia che, nell'intervallo tra le varie ondate, scendono a bassa quota e mitragliano i grandi slarghi come il Piazzale del Verano, Largo Preneste e i Cavalieri di Colombo, dove erano intenti a giocare a calcio un centinaio di ragazzi. 1.500 persone trovarono la morte sotto le macerie dei palazzi e 4.000 rimasero ferite. Altre migliaia, rimaste senza casa, furono costrette ad abbandonare il quartiere. Un evento catastrofico che ebbe notevoli conseguenze militari e politiche, favorendo l'ulteriore indebolimento del regime fascista e la messa in minoranza di Mussolini nel Gran Consiglio del successivo 25 luglio.

Le foto in bianco e nero di quella giornata ritraggono Pio XII mentre prega a braccia aperte davanti la Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, oppure la principessa Maria José mentre cammina esterrefatta tra le macerie del quartiere. Quelle che mancano nei libri di storia sono le foto di padre Libero



Raganella che corre come un forsennato tra un assalto e l'altro, che tiene le mani ai moribondi, che dà l'estrema unzione ad una, due, tre, dieci, cento persone, che abbassa le palpebre e prega per i corpi straziati. Le foto di una parrocchia invasa dal mobilio salvato dagli sfollati, quelle dei Giuseppini che organizzano le loro partenze, o che fanno la spola tra il Vicariato e la Municipalità per trovare il mangiare da mettere in tavola nella mensa che, con le suore Dorotee, avevano messo in piedi a via dei Campani. Per lunghi mesi quei religiosi riuscirono a sfamare anche 300 persone al giorno, facendo di quel posto un porto sicuro per tanta e tanta gente.

Di tutto questo vogliamo fare memoria nelle prossime settimane, convinti che fare memoria non sia un semplice, asettico, ricordo del passato, ma un patrimonio da condividere per cambiare noi stessi ed il presente, un nutrimento con cui far crescere i nostri giovani.



COMMEMORAZIONE PER L'80° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO DEL QUARTIERE (Programma in via di definizione)

19 LUGLIO 2023:

- In mattinata (orario da precisare) **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI** al Parco dei Caduti del 19 luglio 1943 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri

- Alle ore 21,00 in Piazza dell'Immacolata "Io Libero", rappresentazione teatrale promossa dal Comitato di Quartiere San Lorenzo sulla figura di Padre Libero Raganella, storico sacerdote Giuseppino



GMG LISBOA 2023

"Si alzò e andò in fretta"

di *Valeria Scipione*



«Carissimi giovani, al termine dell'Anno Santo affido a voi il segno stesso di quest'Anno Giubilare: la "Croce di Cristo"! Portatela nel mondo, come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità, e annunciate a tutti che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione». 1984, papa Giovanni Paolo II si rivolse così ai 300.000 giovani che giunsero a Roma da tutto il mondo per partecipare al "Giubileo internazionale della Gioventù". Da allora, 37 sono state

le Giornate Mondiali; a causa della pandemia, sono passati 5 anni dall'ultimo incontro a Panama. La 38a sarà a Lisbona, nella prima settimana di agosto 2023.

Il personaggio biblico che accompagnerà i giovani quest'anno è Maria, che "si alzò e andò in fretta" a trovare Elisabetta (Lc 1, 39-45); la fretta di Maria è quella di chi ha ricevuto grandi doni e non vede l'ora di dividerli con gli altri, è la fretta di chi va incontro alle necessità degli altri non focalizzandosi solamente sulle proprie, è la fretta dell'incontro e della condivisione. Il logo delle GMG è sempre una croce; quest'anno, nei colori portoghesi, si vedono anche Maria e i grani di un rosario; anche l'inno richiama il tema, cantando "Ha pressa no ar (C'è fretta nell'aria)".

Tra catechesi e concerti, momenti di preghiera e condivisione, tutto culminerà nel triduo finale: via crucis, veglia notturna e messa di invio; un'ulteriore tappa sarà il Santuario di Fatima, in cui fermarsi un attimo in più in preghiera con Maria.





COME LA CHIESA PUO' ESSERE PIÙ CASA?

*Riflessioni intorno alla Giornata della Comunità Parrocchiale
di Roberto Cannoni*

Come la Chiesa può essere più casa? Questa la domanda che ci siamo vista rivolta domenica 28 maggio durante la Giornata della Comunità Parrocchiale vissuta nel giorno di Pentecoste, non a caso il giorno in cui nasce la Chiesa con la discesa dello Spirito Santo sui primi apostoli e su Maria. Questa domanda che come Consiglio Pastorale abbiamo voluta rivolta non solo ai gruppi e associazio-



ni attive in parrocchia, ma a tutte le persone che fanno parte della nostra famiglia parrocchiale. Come ci ricordava p. Gianni infatti, dal Vaticano II in poi la Chiesa ci chiede che laici e religiosi siano corresponsabili della vita della comunità, e la corresponsabilità va oltre la collaborazione, significa cioè prendere su di sé la responsabilità di qualcuno o di qualcosa, siano esse le mura della nostra chiesa o la cura dei fratelli.

Ma da dove è nata l'idea di una Giornata della Comunità Parrocchiale? Sono state le parole del Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale del Papa per la diocesi di Roma, che ci hanno ispirato questa iniziativa. Il Santo Padre, e per lui il Cardinale, ci invitano infatti ad uscire dalle nostre sicurezze, dalle vecchie logiche con le quali siamo stati abituati a gestire le parrocchie

per andare incontro alle esigenze di tutti, per avere una Chiesa in uscita, "a bassa soglia", dove ognuno possa sentirsi accolto come a casa, aldilà del proprio vissuto. "Essere sempre più famiglia e sempre meno azienda", questa la metafora usata dal Cardinale stesso nelle linee guida all'inizio di questo terzo anno del cammino





sinodale. Da qui quindi l'idea di mettersi in ascolto di tutti e vivere un'esperienza di famiglia come quella del 28 maggio in cui abbiamo pranzato, giocato e riflettuto insieme, senza distinzione di appartenenza o meno a qualcosa, ma ognuno come membra viva dell'unico

corpo di Cristo, che è la Chiesa. Usando la metafora a cui ha fatto riferimento il nostro parroco p.Gianni durante l'incontro e l'omelia di quella giornata: dobbiamo imparare ad essere come un'orchestra, in cui ogni strumento suona la propria melodia, ma quello che viene fuori non è il suono del singolo strumento, ma l'armonia di tutto l'insieme, insieme che non sarebbe lo stesso se mancasse anche solo uno di quegli strumenti.

Quali i prossimi passi? Il Consiglio Pastorale Parrocchiale leggerà attentamente tutti i suggerimenti arrivati e valuterà due iniziative da portare avanti nel prossimo anno pastorale, una interna, rivolta a rafforzare il sentirsi famiglia, e una in uscita, volta a coinvolgere coloro che sono fuori dalla Chiesa.

**Inquadra il
QR code per
vedere il video
della comunità
parrocchiale**



FARE FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA DEL MURIALDO

In festa con la parrocchia di San Leonardo Murialdo

Sull'onda dei festeggiamenti per il 150° della Congregazione di San Giuseppe e della "TreGiorni" di preparazione all'Estate Ragazzi, la nostra comunità continua a rinsaldare e stringere relazioni con le altre realtà giuseppine, a partire da quelle a noi più vicine. Abbiamo infatti accolto con gioia l'invito della parrocchia di San Leonardo Murialdo, nel quartiere Valco San Paolo, a partecipare ai festeggiamenti per la festa patronale lo scorso 28 maggio. Musica dal vivo, spettacolo di giochi di prestigio, stand

gastronomici, lotteria, fuochi d'artificio, tanto divertimento, ma soprattutto aria di famiglia quella che abbiamo continuato a vivere dopo le già forti emozioni della Giornata della Comunità Parrocchiale.





II NOSTRO ALBUM DI FAMIGLIA

Tante iniziative per una piccola e ben unita famiglia



Festa di San Leonardo Murialdo



Gruppo Scout al Museo delle illusioni



Gruppo Scout al Parco avventura





Cammino di Pietro - Gruppo Emmaus



**Famiglia Gianelliana
al Santuario di Mentorella**



La Casa di Pulcinella al Bowling





LA MIA PRIMA CONFESSIONE

Ciao, io sono Leonardo, ho fatto la prima Confessione domenica 7 maggio. È stato per me il secondo dei sette sacramenti, perché il primo, il Battesimo, lo hanno deciso per me mamma e papà quando ero piccolo e non me lo ricordo. La sera prima non ero agitatissimo anzi ero

normale ma comunque per non dimenticare nessun peccato me li sono scritti e il mio papà mi aiutato a riflettere.

La domenica mattina per prima cosa sono andato al catechismo e abbiamo fatto l'introduzione insieme a tutti i genitori. Dopo l'introduzione siamo andati in chiesa e ci hanno distribuito i fogli dove dovevamo pensare a quello che abbiamo fatto di male, i peccati. Le emozioni che provavo erano diverse e non capivo se ero tranquillo, agitato o emozionato. Poi è arrivato il mio momento, sono andato a confessarmi da padre Melques. E da lì è cambiato tutto. Davanti a padre Melques non ho letto quello che avevo scritto sul foglio la sera prima (cioè giusto un'occhiata per non dimenticarmi nulla), ma tutto ciò che gli ho detto mi è venuto dal profondo del cuore.

Dopo la confessione ho provato un'emozione indescrivibile: il mio cuore era aperto, mi sentivo libero. Ho imparato che sarò sempre perdonato se seguirò la via di Gesù, che è l'Amore.

Leonardo Granato



Prime Comunioni - 14 maggio 2023



Prime Confessioni - 7 maggio 2023



Un'Estate Ragazzi da Encanto!

Alla scoperta del tema dell'ER targata Giuseppini del Murialdo

di Luigi Granato



L'Estate Ragazzi di quest'anno prende spunto dal film d'animazione "Encanto" della Disney. Sono molti i valori e i messaggi della storia che vede protagonista una giovane adolescente colombiana di nome Mirabel. Innanzitutto la famiglia. Mirabel fa parte infatti di una famiglia molto numerosa, la famiglia Madrigal, guidata dalla sua Abuela (nonna in spagnolo). Ogni membro della famiglia ha un dono, un talento speciale che mette al servizio degli abitanti del proprio villaggio; un messaggio profondamente cristiano che fa venire alla mente diversi pensieri espressi dal nostro papa Francesco: dall'essere fratelli tutti

all'intero villaggio che serve per educare un bambino. L'unica che apparentemente non ha un talento è proprio Mirabel, che non ha nulla di speciale: non sa udire a chilometri di distanza come sua cugina Dolores, né sollevare pesi enormi come sua sorella Luisa, né tantomeno parlare con gli animali come il suo cuginetto Antonio. Una condizione, quella di Mirabel, in cui è facile immedesimarsi per tanti ragazzi e ragazze del nostro tempo, che non riconoscono spesso la ricchezza dei doni che hanno al proprio interno che li rende unici e speciali e che si accontentano invece di uniformarsi e omologarsi a quello che il mercato definisce "di tendenza" o "influyente" per usare due espressioni conosciute ai più giovani. La storia di Mirabel ci insegna invece che un talento speciale è presente in ciascuno di noi, basta solo tirarlo fuori: il suo sarà quello di riunire la famiglia che stava andando in pezzi, proprio come la casita che abitano tutti insieme. Il termine "educare" deriva dal latino "e-ducere" che significa proprio "tirare fuori", quello che ogni buon cristiano che si occupa dell'educazione dei ragazzi prova a fare: tirar fuori il bello che il Signore ha già seminato in ciascuno! Quello che faceva il nostro san Leonardo Murialdo e come lui tanti giuseppini ed educatori che hanno seguito il suo esempio. Quello che stiamo provando a fare anche noi, nel nostro piccolo, con i nostri bambini e i nostri animatori dicendo loro ogni giorno: tu sei un Encanto!



TreGiorni per dare il via all'Estate Ragazzi

Dal 22 al 25 aprile, i giovani della nostra Opera hanno partecipato alla consueta TreGiorni in preparazione dell'Estate Ragazzi che si è tenuta a San Giuseppe Vesuviano. Quindici di noi, tra educatori e ragazzi, si sono incontrati con un altro centinaio di giovani provenienti dalle varie opere dei Giuseppini del Murialdo sparse per il Centro-Sud: da Viterbo e Cefalù, passando per Foggia, Lucera, Napoli e Rossano. Tre giorni di ripartenza, tre giorni di formazione e di festa, in cui siamo ritornati ad abbracciarci e a vivere di nuovo momenti di comunione fraterna, mettendoci finalmente alle spalle il lungo periodo della pandemia. Per l'Opera S.PioX di Roma è stata una TreGiorni speciale, dato che tanto della sua organizzazione era stata affidata proprio a noi! L'inno dell'Estate Ragazzi è stato ad esempio realizzato dai nostri Alessandro Spagnolo e Rosangela Sorrentini, che ne hanno composto la musica e scritto il testo, presentato poi in anteprima proprio alla TreGiorni. Io, in-

sieme all'aiuto prezioso dei "Giovani del Murialdo" coordinati dal nostro Breyner, mi sono occupato di pensare a come strutturare l'evento: ogni giorno ha avuto una figura di sfondo che ci ha protetto e accompagnato.

Sabato 22 abbiamo iniziato le attività sotto lo sguardo benevolo di san Leonardo Murialdo, colui che 150 anni fa ha iniziato la storia dei Giuseppini fondando a Torino la congregazione di San Giuseppe; identità e memoria sono state le parole che hanno guidato tutte le attività di quella giornata: dai giochi di conoscenza tra i ragazzi alla presentazione delle varie opere, sottolineando il dono della grande famiglia del Murialdo che si è estesa nel tempo e nello spazio andando oltre i sogni e le previsioni dell'allora don Leonardo (quando ci si affida a Dio succede sempre così).

Domenica 23 abbiamo beneficiato della protezione di san Giuseppe, celebrando la messa nel santuario a lui dedicato al centro della città, mentre nel pomeriggio

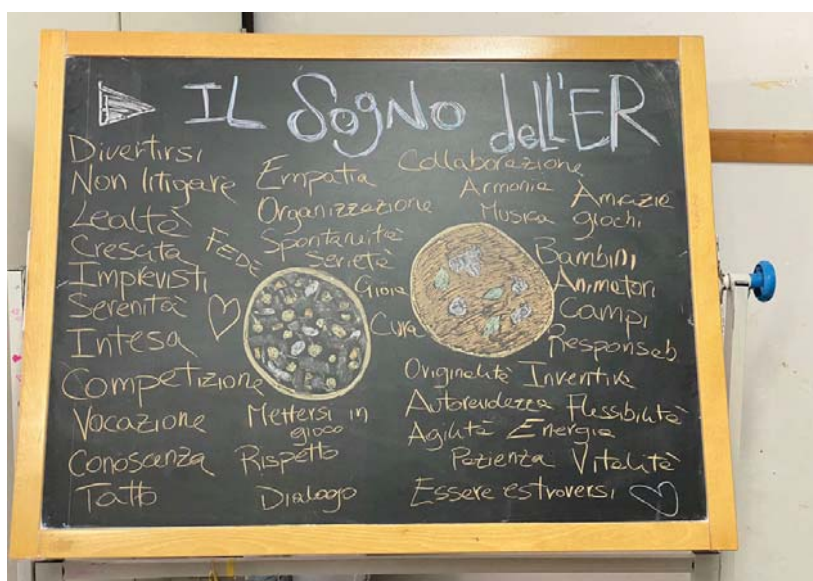


le parole servizio e cura ci hanno guidato nelle attività formative e nella condivisione di esperienze di chi si occupa dei più poveri e abbandonati in perfetto stile giuseppino-murialdino.

Infine lunedì 24 ci siamo affidati alla Madonna parlando di chiamata e vocazione, partendo dai nostri talenti (tema principale della storia di Encanto per l'ER 2023) e concludendo la giornata con una veglia di preghiera nelle basiliche paleocristiane di Cimitile.

Martedì 25 in mattinata, prima della partenza, abbiamo concluso la nostra TreGiorni con una messa in cui abbiamo affidato a ciascun ragazzo il mandato come animatore.

Un'esperienza che rimarrà a lungo nei cuori dei nostri ragazzi.



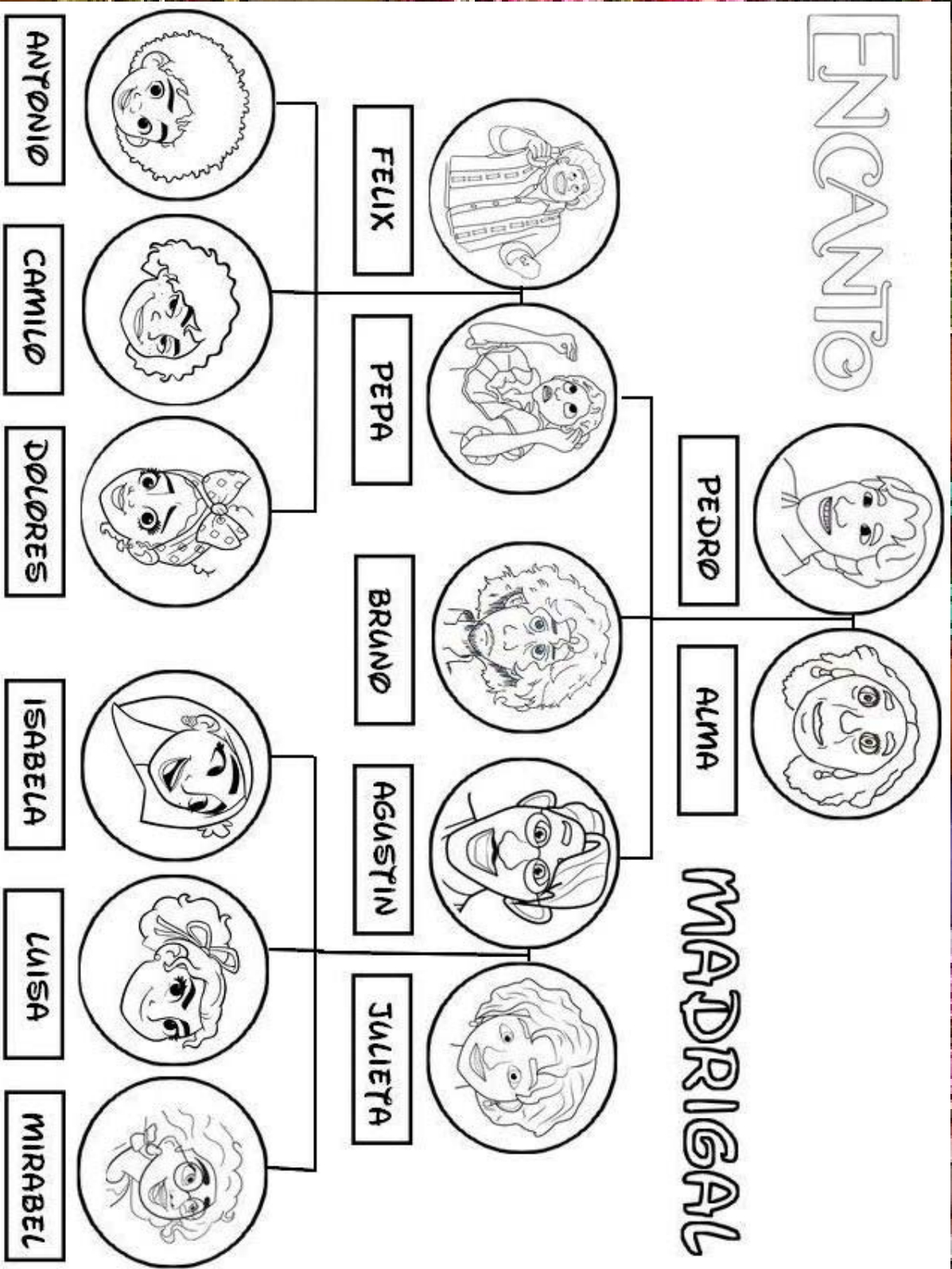
LA TESTIMONIANZA DI UNA NOSTRA ANIMATRICE

Quest'anno ho avuto il piacere di partecipare alla TreGiorni di preparazione all'estate ragazzi, tenuta a San Giuseppe Vesuviano. È stata un'esperienza molto interessante e coinvolgente anche perché è stata organizzata dalla nostra parrocchia, ed inoltre abbiamo avuto l'onore di scrivere, cantare e ballare l'inno che accompagnerà tutte le Opere murialdine durante l'estate. La cosa che più mi ha colpito è stata la loro accoglienza, ovvero che mi sono sentita parte di un unico gruppo, anche se effettivamente eravamo molte parrocchie provenienti da diverse località. In questa TreGiorni siamo stati protagonisti nella preparazione dell'Estate Ragazzi perché abbiamo partecipato a diverse attività che riguardavano i giochi, i laboratori, i momenti formativi...

Ho vissuto in pieno ciò che diceva il nostro fondatore Leonardo Murialdo: giocare, imparare e pregare. Sicuramente porterò quest'esperienza nel cuore e cercherò di mettere in pratica ciò che di più bello ho ricevuto.

Ester Cruciani

ENCANTO



Impariamo a conoscere i personaggi dell'Estate Ragazzi colorando l'albero genealogico della famiglia Madrigal

MIRA, OGNUNO È UN ENCANTO!

ESTATE 2023
RAGAZZI

Testo e Musica:
A. Spagnolo - R. Sorrentini

Una luce che arde per sempre,
dall'amore di un padre si accende
un grande miracolo ha origine
e tutti proteggerà.

Serata speciale: cresce l'attesa
per la famiglia una grande sorpresa!
Quale talento sarà il tuo?
Oggi lo scoprirai!

*Chi ha forza e potenza
Chi ha grazia e bellezza
Chi con l'amore guarisce, sì!
Il segreto è proprio qui!*

**Ognuno è speciale
Ognuno ha un dono
Mira! Ognuno è un Encanto!
Ognuno è speciale
Ognuno ha un dono
Mira! Ognuno è un Encanto!**

Casa e famiglia: due grandi valori
del nostro cuore sono i tesori
difenderli è indispensabile
col tuo talento potrai

Chi ha forza e potenza..

Ognuno è speciale...

*Tu non lo vedi ma c'è.
Apri gli occhi, guarda oltre.
Guarda dentro di te,
altre strade, altre realtà.
Lascia parlare il tuo cuore
con sincerità
e scoprirai anche tu...*

CHE!!!

**Tu sei speciale
Tu hai un dono
Mira! Eres Encanto!
Tu sei speciale
Tu hai un dono
Mira! Eres Encanto!**

Per il logo dell'ER si ringrazia
Fabrizio Lombardo:

www.fabriziolombardo.it

 @bisciobaddo



Inquadra il QR code
per ascoltare l'inno
dell'Estate Ragazzi





SE QUALCUNO HA SETE, VENGA A ME

Nottata di Adorazione per i ragazzi dei Collegi universitari

di *Pietro Sergi*



25 maggio 2023 ore 21:30, inizia l'Adorazione eucaristica che ha visto i giovani universitari contemplare il mistero eucaristico, vegliando per tutta la notte. Come uno solo: Annarita, Antonio, Lorenzo, Raffaele, Gabriele, Pietro, Felice, Giuseppe, Sara, Camilla, Daniela, Giovanni, Daniel, Maria Aurora, Luigi e tanti altri si sono fatti pietre vive, si sono fatti chiesa; perché dove c'è lo Spirito Santo, lì c'è la chiesa. Quante volte ci capita di trovarci nei momenti di difficoltà prigionieri di un mondo virtuale, indaffarati nei problemi quotidiani, miopi nella nostra monotonia, a tal punto che quando viene il bene non lo sappiamo riconoscere. Molte volte ci capita di sentirci superiori agli altri, di considerare i piccoli più deboli di noi. Eppure, c'è il Signore che è presente, che ci aspetta, che non teme quando viene il caldo né quando viene il freddo, non in tristisce e non smette di produrre i suoi frutti. Maledetto l'uomo che confida nell'uomo: è così che ci dimentichiamo di essere figli di un unico Padre, fratelli che invece si sentono nemici e si fanno la guerra. Benedetto l'uomo che confida nel Signore! Non è una banale questione di convenzioni accademiche. Noi non possiamo essere enciclopedie, o eruditi imbalsamati nelle nostre professioni, immersi in un mondo sempre più secolarizzato. Non possiamo essere convinti di poter vivere sen-

za Dio. È ora di preferire la qualità, impegnandoci alla ricerca di nuove prospettive, in poche parole di avere fiuto. Con gli occhi di Gesù, lo Spirito Santo ci mostra ogni cosa in una prospettiva diversa. Dobbiamo essere testimoni credibili del Vangelo. Fin troppo spesso, infatti, preferiamo ricordare il male, esaltando le cose che non vanno. Tuttavia, facendo così dimentichiamo di essere figli di Dio. Lo Spirito ci guida nel nostro vivere quotidiano, nel nostro lungo pellegrinaggio verso il cielo. Per questo motivo, non possiamo abdicare al nostro compito di testimoniare la fede in Gesù in ogni luogo, anche nelle aule delle nostre università. Lasciamoci riempire dalla sua pace, della sua libertà, della sua consolazione. Impariamo a seguire Gesù nell'umiltà, ad accettare i nostri limiti e i nostri sbagli. Anche se hai perduto tutto, Dio non ti abbandona mai. Ricorda l'amore di Dio per noi, opera sua. Dio si ricorda sempre di noi. E tu, ti sforzi di mettere da parte l'orgoglio per sentire cosa il prossimo ha da dirti? Sei disposto a liberarti dei pregiudizi per accogliere Dio nel fratello?





TUTTO CHIEDE SALVEZZA

a cura di *Valeria Scipione*

Daniele ha 20 anni e sta attraversando l'estate più significativa della sua vita: si risveglia una domenica mattina in una clinica psichiatrica, dove è stato portato per 7 giorni di TSO dopo aver abusato di droga.

Perché dovrebbe piacermi un libro o una serie tv che parla di questo? Perché la storia di Daniele è un po' la storia di ognuno di noi; un giorno ti svegli e non ti riconosci, non capisci come sei arrivato a quel punto nella tua vita, vorresti cambiare tutto ma non ci riesci. O meglio, da solo non ci riesci.

Daniele impara piano piano a conoscere i suoi compagni di stanza, così diversi da lui che a volte sembrano inquietanti e vorrebbe solamente stare un po' da solo con i suoi problemi; loro invece sono lì, ognuno per un motivo diverso, uniti dal desiderio di essere "normali". Ma come si definisce chi è normale e chi non lo è? Perché la fragilità mentale e l'incapacità di stare

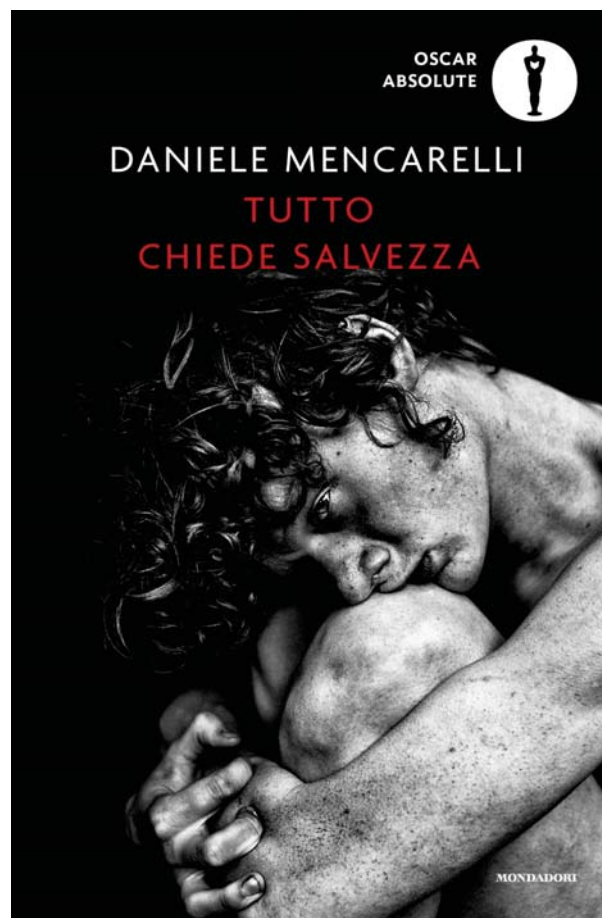
dietro ai ritmi frenetici di oggi vengono ancora considerati una debolezza? Chiuso in quell'istituto con questi sconosciuti, Daniele non deve far finta di essere perfetto, può mostrarsi per quello che è ed aprirsi finalmente all'amicizia - e all'amore - profondi e sinceri.

"Dall'alto, dalla punta estrema dell'universo, passando per il cranio, e giù fino ai talloni, alla velocità della luce, e oltre, attraverso ogni atomo di materia. Tutto mi chiede salvezza. Per i vivi e i morti, salvezza. Ecco la parola che cercavo, salvezza".

Daniele vorrebbe chiedere salvezza per tutti: salvezza dalla morte, dal dolore, dall'infelicità, dalle delusioni.



Che siano i 7 episodi della serie Netflix oppure i 7 capitoli del libro scritto da Daniele Mencarelli (1974 - Ariccia), questa storia vale la pena di essere conosciuta per scoprire, come Daniele, che "visto da vicino, nessuno è normale".





BATTESIMI (DAL 13 NOVEMBRE 2022 AL 31 MAGGIO 2023)

Michelle Do Ceu Nicolaia Do Rosario Monteiro, Michele Mattia Valentino, Alessandro Turmo Pujol Aràm, Andrea Cornacchia

PRIME CONFESSIONI (7 MAGGIO 2023)

Matteo Catamo, Leonardo Granato, Diego Passeggio, Maria Cristina Zavoiani, Karol Ficini

PRIME COMUNIONI (14 MAGGIO 2023)

Chiara Addario, Aurora Bruzzese, Matteo Catamo, Maria Cristina Zavoiani

CRESIME (20 MAGGIO 2023)

Anna Addario, Kerol Agostinelli, Alice Cucchi, Lorenzo Del Vecchio, Gabriele Di Silvestro, Angelica Eje, Samuele Fantasia, Gaia Fontana, Mario Galastri, Ginevra Galastri, Flavio Iovine, Isabella Martinez Gonzalez, Aesrome Negosh, Nicole Passeggio, Denise Rossi, Lena Vero, Davide Venturini, Martina Leonetti, Brigitte Apruzzesi

LA NOSTRA FAMIGLIA CHE CRESCE IN CIELO

(DAL 1 SETTEMBRE 2022 AL 31 MAGGIO 2023)

Alessandro De Vincentis, Giuseppina Coltellacci, Giulio Santilli, Evelina Conti, Carmela Maddalena Albanese, Fernando Ciardo, Piero Giagnorio, Elisa Cella, Assunta Di Gio Battista, Amalia Ercolani, Evandro Migliaccio, Roberto Lattanzi, Maria Napoli, Carmela Gallinelli, Antonia Filippetti, Laila Visintini, Anna Maria Tibaldi, Stefano Vecci, Luisa Catinelli, Anna Cardarelli, Rosita Poscia, Bruna Maria Palma, Sandra Santoro, Antonia Lucia Pellegrini, Sara Cerroni, Claudio Saviani, Antonio Spurio, Luciana Citti, Silvana Ratini, Giovanna Mandò, Enzo Fornetti, Francesco Attilio Circosta, Silvana Rossi, Maria Migliorati, Maria Cristina Polimeni, Gabriella Cioeta, Anna Mosticoni, Adele Fortini, Angela Rubero, Luciana D'Ortenzio, Rossana Proietti Cosimi, Esterina Pasqualucci, Antonio Giammarco, Anna Maria Iorio, Antonietta Rotondi, Luciana Cardelli, Annamaria Antonacci, Graziella Marinetti, Giuseppe Saracino, Bruna Matteini, Giovanni Paniccia, Mario Faticoni, Paola Novelli, Maria Lopopolo, Umberto De Lucenti, Maria Ciciotti.



Con il tuo **5x1000**
crei **OPPORTUNITÀ** di
FORMAZIONE e **LAVORO**
in Italia e nel mondo

ENGIM
Formazione Orientamento
Cooperazione Lavoro

La tua firma
per il **FUTURO** di molti

C.F. 80354630586

www.engim.org

90028280569

**dona ai ragazzi
il tuo 5 x 1000**



5 x 1000

#INSIEMESIFA
CF 80183350588



NON FARE L'ASINO
DEVOLVI AD ANTAS IL TUO 5X1000!
CF. 97419410580
www.antasonlus.org

Sostieni

Murialdofor

DONA IL TUO 5xMILLE

C.F.: 97766080010

DONACI IL TUO
5x1000



CF 96359900584